



**AZIONI DI
SOSTEGNO PER
CONTRASTARE LA
VIOLENZA CONTRO
LE DONNE-**

**il lavoro dei Centri
Antiviolenza**

Laura Cogoy- Centro Antiviolenza GOAP

Anna Campanile – Voce Donna

Trieste, 15.11.2021

Il punto di vista dei Centri antiviolenza (art. 3 convenzione di Istanbul)

- La violenza sulle donne è un **fenomeno sociale e culturale** legato al modo in cui si strutturano le relazioni tra uomini e donne nella società e, quindi, nella famiglia.
- Deriva dalla **gerarchia e differenza di potere** esistente **tra i due sessi** nella società.
- E' una **forma di controllo** di un genere (maschile) sull'altro (femminile) finalizzato al mantenimento dei ruoli.
- E' presente in **tutte** le società in varie forme.

- I Centri agiscono con la donna e NON al posto della donna
- Le operatrici forniscono strumenti e conoscenze
- I Centri offrono alle donne un'interpretazione della violenza seguendo un approccio femminista
- Le donne che subiscono violenza passano da una condizione individuale ad una politica/collettiva

FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

- Colloqui di accoglienza
- Ospitalità in Casa rifugio
- Informazioni legali
- Consulenze genitoriali e psicologiche
- Intermediazione con altri servizi
- Gruppi di auto mutuo aiuto, gruppi autostima
- Attività con le/i minori di gruppo e individuali
- Formazione per operatori dei servizi
- Formazione nelle scuole
- Attività di ricerca

ACCESSO AL CENTRO ANTIVIOLENZA

Tramite invio formale:

P.S./Consultorio/ Servizio Sociale
Forze dell'Ordine

Tramite invio informale

Familiari parenti
Donne accolte
Amiche

Direttamente

Telefono/1522
Accesso diretto
Mail

I BISOGNI DELLA DONNA

- Protezione / sicurezza- valutazione del rischio
- Riservatezza / anonimato – relazione di fiducia
- Consulenza e sostegno
- Solidarietà
- Sostegno per le questioni economiche, alloggio, salute, lavoro, informazioni

Essere capaci di identificare i bisogni della donna è un elemento cruciale nel processo di aiuto

Il percorso con la donna al Centro antiviolenza

1. **FOCUS SULLA VIOLENZA:** analisi della situazione e valutazione del rischio
2. **FOCUS SULLA PROTEZIONE:** attivazione degli strumenti necessari per la sicurezza (valutazione del rischio, piano di sicurezza, denuncia, ospitalità, ecc.)
3. **FOCUS SULLA RESPONSABILITA':** ri-attribuzione della responsabilità al maltrattante; ha scelto di agire violenza
4. **FOCUS SULL'EMPOWERMENT:** riattivazione delle risorse della donna e della sua capacità di prendere decisioni autonome, ricostruzione del senso di autoefficacia

L'ACCOGLIENZA

- Condotta da 2 operatrici donne che aiutano la donna a svelare e riconoscere la violenza in una situazione di riservatezza;
- Svolta senza pregiudizi, in modo diretto e non giudicante;
- Basata sull'ascolto empatico dei vissuti violenti della donna (tenendo conto di emozioni spesso contrastanti quali vergogna, senso di colpa, paura, rabbia, impotenza);
- Usando lo stesso linguaggio della donna.

STATO D' ANIMO DELLA DONNA AL PRIMO COLLOQUIO

Impaurita e spaventata

In ansia

Agitata o bloccata

Prova vergogna e imbarazzo

Parla in maniera concitata

Piange

Si autocolpevolizza

Minimizza e non nomina la violenza



L'OSPITALITÀ

OSPITALITÀ IN ALBERGO

OSPITALITÀ DI EMERGENZA

- Per donne che necessitano di abbandonare la propria abitazione immediatamente
- Permanenza max 45 giorni

OSPITALITÀ SEGRETA

- Per donne che necessitano di maggiore protezione e hanno progetti più lunghi
- Permanenza max 4 – 6 mesi

CASA DI TRANSIZIONE

- Per donne che hanno superato la situazione di violenza ma non sono del tutto autonome economicamente
- Permanenza max 2 anni

AUTOGESTIONE DELLE STRUTTURE

BUONA PRASSI PER L'ACCOGLIENZA

Considerazione

Rispetto

Ascolto empatico e attivo

Accogliere la narrazione come affidabile

Riconoscimento e superamento dei pattern personali

Identificazione del rischio

Valorizzazione delle sue risorse

Istruire sul numero di emergenza 112

Fornire i contatti del CAV o 1522



REAZIONI PROBLEMATICHE *DEGLI/DELLE ALTRI/E* (*Salerno e Bonura 2010*)

MOVIMENTO CENTRIFUGO:

Distacco indifferente fondato
sull'idea che non ci si debba
intromettere fra uomo e
donna, atteggiamento
omertoso

MOVIMENTO CENTRIPETO:
Tentativi più o meno riusciti di
forzare i confini della coppia,
assumendo una posizione di
chiaro antagonismo verso il
maltrattante e spingendo la
donna alla separazione/
denuncia...

INVISCHIAMENTO CONNIVENTE:

posizione di complicità con
il maltrattante, coperture
dell'abuso, omissioni di
soccorso fino alla
partecipazione diretta.

DIVENTARE *TESTIMONI CONSAPEVOLI* (Miller 2010)

- ✓ Mantenere un atteggiamento critico verso la violenza e gli stereotipi di genere
- ✓ Non lasciarsi spaventare dal racconto di violenza
- ✓ Riconoscere le conseguenze della violenza, attribuendo correttamente la loro origine
- ✓ Attribuire la responsabilità a chi agisce la violenza
- ✓ Essere disponibili all'ascolto non giudicante
- ✓ Offrire alla donna un punto di vista differente sulla situazione

DIVENTARE *TESTIMONI CONSAPEVOLI* (Miller 2010)

- ✓ Nominare il maltrattamento, definendolo ingiusto e inaccettabile
- ✓ Non assumere un atteggiamento pressante nei confronti della vittima
- ✓ Trasmettere le info sui diritti e sulle risorse attivabili
- ✓ Offrire sostegno concreto e aiuto materiale
- ✓ Non creare un legame di dipendenza (principio di autodeterminazione)
- ✓ Sostenere la vittima a guardare con lucidità le conseguenze delle sue scelte (empowerment)
- ✓ Permette alla donna di mettersi in contatto con i suoi desideri, per trasformarli in progetti

COSA NON DIRE O FARE



Allontanarla

Sostituirsi a lei

Giudicare lei e/o i suoi agiti

Porre domande intrusive e incalzanti

Mettere in dubbio

Incolparla e accusarla

Minimizzare

Agire senza il suo consenso

Fondamentale lavoro di rete con:

Pronto Soccorso e professionisti/e del settore sanitario (stanza Rosa, GAV, NPI)

Servizio Sociale

Forze dell'Ordine

Associazioni ed enti attivi nel territorio (caritas, CPIA)

Centro per l'impiego e agenzie interinali

Istituti scolastici del territorio



PROTOCOLLI OPERATIVI

CON IL SERVIZIO SOCIALE/ TEMPO SOSPESO
PRONTO SOCCORSO (CON GLI SPORTELLI DI ASCOLTO PRESSO I
PRESIDI SANITARI)
FORZE DELL'ORDINE – COLLOCAMENTO IN EMERGENZA

PRINCIPALI DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA DELLA DONNA

- Presenza di figli/e minori (soprattutto in età prescolare)
- Mancanza di patente o auto
- Difficoltà nel reperimento di un lavoro o di contratto a tempo indeterminato
- Difficoltà nel reperimento di un'abitazione/contratto di locazione
- Impossibilità di pagare una babysitter
- Impossibilità di ottenere un ISEE separato dal marito
- Necessità della firma del padre per cambio scuola, percorso psicologico minori...

CENTRI ANTIVIOLENZA FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Associazione Da donna a DONNA Onlus**
Piazza Giuseppe Furlan 2, 34077 **Ronchi dei Legionari**
Tel/fax 0481474700 Email: info@dadonnaadonna.org - www.dadonnaadonna.org
- **Associazione di volontariato SOS Rosa**
Via Diaz 5, 34170 **Gorizia**
Tel/fax 048132954 Email: sosrosagorizia@gmail.com - www.sosrosa.it
- **Associazione Voce Donna ONLUS**
Viale Dante 19, 33170 **Pordenone**
Tel/fax 043421779 Email: vocedonnapn@gmail.com - vocedonnapn.it
- Via Renato Del Din, 9 **Tolmezzo**
- Tel/Fax 0433 949021 Email: vocedonnafriuli@gmail.com - vocedonnapn.it
- **Associazione G.O.A.P. Onlus – Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti**
Via San Silvestro 5, 34121 **Trieste**
Tel 0403478778 Email: info@goap.it - www.goap.it

ATTIVISTE CONTEMPORANEE



CARLOTTA VAGNOLI

carlottavagnoli

JENNIFER GUERRA

jenniferguerra

IRENE FACHERIS

cimdrp

LORENZO GASPARRINI

lorenzo.gasparrini

VERA GHENO

a_wandering_sociolinguist

GIULIA ZOLLINO

giuliazollino

GIULIA BLASI

lagiuliab

EMMA CLIT

emma_clit

*Il silenzio è tutto ciò che temiamo.
C'è salvezza in una voce.*

(Emily Dickinson 1873)

Grazie per l'attenzione!